

La Regione vuole l'ex Meyer “Polo culturale al posto delle case”

Trattative in corso con il Comune. Nuovi alloggi a Torre degli Agli

SIMONA POLI

UN CENTRO culturale nell'ex ospedale Meyer. E' questa l'ipotesi a cui sta lavorando la Regione che in questi giorni è in trattativa con il Comune per l'acquisto dell'edificio di via Mannelli, dove Palazzo Vecchio avrebbe voluto realizzare alloggi popolari e dove da pochi giorni sono cominciati i lavori per realizzare un asilo nido per dipendenti comunali, in un'area però non coinvolta nella compravendita. «Stiamo trattando l'acquisto dell'immobile», conferma l'assessore alla Casa delle giunte toscane Salvatore Allocca, «che potrebbe ospitare un polo culturale. Di più non posso dire perché l'accordo non è concluso». Se gli alloggi di edilizia popolare non andassero più al Meyer, dice Claudio Fantoni, assessore comunale alla Casa, «la stessa quota verrebbe trasferita altrove». Il patrimonio Erp del Comune è di oltre 7700 alloggi.

Case popolari completamente nuove saranno invece di sicuro realizzate a Novoli. Con 20 milioni di finanziamento della Regione

il complesso di Torre degli Agli verrà demolito e ricostruito da capo a piedi, gli appartamenti saliranno dagli attuali 65 a 90 e quel pezzo di quartiere cambierà faccia. Fantoni e Allocca hanno firmato ieri col presidente di Casa spa Luca Talluri l'intesa per la realizzazione dell'intervento: i lavori dovrebbero cominciare entro un anno e finire entro il 2014. Le sei palazzine di 4 e 5 piani di Torre degli Agli — «scadenti dal punto di vista dei materiali edili utilizzati»,

Il complesso popolare verrà demolito, al suo posto sei palazzine di 4-5 piani

a detta di Fantoni — furono inaugurate negli anni Cinquanta per essere destinati all'edilizia sociale. I nuovi edifici avranno un superficie compresa fra i 45 e i 70 metri quadrati, saranno realizzati con criteri bioclimatici come la ventilazione naturale e sistemi di ombreggiamento e ad altissima efficienza energetica. Saranno anche più alti di quelli esistenti,

sette piani fuori terra più due seminterrati per i garage. Il piano terra non sarà solo lo spazio comune d'ingresso ma potrà ospitare negozi, uffici, servizi. Ci sarà anche un'area verde che dividerà le palazzine dalla piazza del mercato rionale.

Fantoni e Allocca si addentrano nelle spiegazioni tecniche, spiegando che verranno impiegati «pannelli di legno massiccio a strati incrociati invece di cemento armato e laterizio». I pannelli saranno ricavati dalle foreste toscane e lavorati da aziende toscane. Contemporaneamente verranno realizzati una trentina di alloggi cosiddetti volano, nelle vicinanze dell'area dell'intervento, che ospiteranno gli inquilini durante i lavori. «A meno che qualcuno non chieda di cambiare alloggio», assicura Fantoni, «tutti manterranno il diritto all'abitazione, anche per non creare fratture in legami di vicinato consolidati in tanti anni. Si aggiungeranno poi altri 25 nuclei familiari, secondo le graduatorie per l'assegnazione».

LA TRATTATIVA

La Regione vorrebbe acquistare da Palazzo Vecchio l'ex ospedale Meyer per farne un polo culturale

LE DESTINAZIONI

Nell'ex pediatrico il Comune ha appena iniziato i lavori per realizzare l'asilo nido aziendale per i suoi dipendenti

ALLOGGI ERP

L'altra ipotesi che finora Palazzo Vecchio aveva inseguito era di fare case popolari nell'ex Meyer



Il vecchio Meyer: la Regione punta a farci un polo culturale

